



MILANO

**UNIVERSITÀ  
CATTOLICA**  
del Sacro Cuore

*DOCUMENTO ACQUISITO AGLI ATTI*  
adunanza **Senato Accademico**  
del **3 luglio 2017 n. 10 – IV**

Presidio della Qualità di Ateneo

## **Relazione sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e sull'attività del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) al 30 giugno 2017**

### **Indice**

1. Introduzione.....	1
2. La nuova programmazione triennale e la riforma “AVA 2.0”.....	5
3. Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo.....	7
3.1. Attività finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti.....	8
3.2 Attività finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti.....	13
4. Programmazione delle attività.....	15
4.1. Attività finalizzate ai processi di AQ della formazione.....	15
4.2. Attività finalizzate ai processi di AQ della ricerca.....	16
5. Conclusioni .....	17

### **1 - Introduzione**

La presente relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) si propone di assicurare il corretto flusso informativo sul sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) presente nella Università Cattolica del Sacro Cuore e di dare conto delle attività svolte nel periodo di riferimento dal soggetto che, in accordo alle



recentissime Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio emanate dall'ANVUR (5 maggio 2017), ha il compito di sovrintendere allo svolgimento delle suddette procedure di Assicurazione della Qualità ed ha funzione di raccordo con le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (Facoltà, Dipartimenti, CdS) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e il Nucleo di Valutazione (NdV).

In termini molto generali il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) può essere definito come l'insieme delle attività poste in essere al fine di assicurare che gli obiettivi della qualità siano soddisfatti. Attraverso il sistema di AQ, gli Organi di Governo realizzano la propria politica della qualità. In via specifica, il sistema di AQ contempla azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo. Tali azioni sono condotte sotto la supervisione di un responsabile, che ha il compito di analizzare sia le azioni sia gli strumenti utilizzati. In via di sintesi, l'AQ è l'insieme delle attività attraverso cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore promuove un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne sia esterne, con la finalità di soddisfare i requisiti della qualità.

In riferimento in via specifica all'assicurazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università e alla valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei, l'AQ della didattica viene attuata monitorando e valutando la gestione dell'offerta formativa - dalla progettazione al riesame - prendendo quindi tutti i Corsi di Studio come soggetti di riferimento, mentre l'AQ della ricerca viene attuata, in Università Cattolica, prendendo come soggetti di riferimento le singole Facoltà.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è l'elemento centrale del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA). Come è noto, il sistema AVA costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del



Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240, e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, le quali prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università.

Gli Organi di vertice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico - hanno la responsabilità di definire le linee della politica per la qualità e la struttura di Assicurazione della Qualità (AQ) che deve realizzare tali politiche. La responsabilità della struttura di Assicurazione della Qualità è stata identificata nel Presidio Qualità di Ateneo, mentre la responsabilità della qualità della didattica e della ricerca è di chi opera. L'Università Cattolica del Sacro Cuore pertanto realizza la propria politica di qualità attraverso il Presidio della Qualità di Ateneo mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nel processo abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita. Il Presidio garantisce inoltre che il servizio erogato sia *efficace* - svolgendo il processo di assicurazione della qualità secondo i requisiti di tracciabilità e trasparenza, e *efficiente* - definendo azioni e interventi di cui sia possibile valutare i risultati conseguiti. Il processo di AQ deve infatti permettere all'Ateneo di realizzare un percorso di miglioramento continuo sia in riferimento agli obiettivi definiti sia in relazione agli strumenti utilizzati a supporto.

Il Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore garantisce dunque, all'interno dell'Ateneo, la corretta attuazione del processo di Assicurazione della Qualità delle attività formative e delle attività di ricerca.

Esso è l'organismo deputato:



- i) alle funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione Qualità di tutto l'Ateneo;
- ii) alla proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione della Qualità e alla promozione di attività formative ai fini della loro concreta applicazione;
- iii) al supporto alle Facoltà e ai Presidi, ai Corsi di Studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

A supporto del Presidio della Qualità e per consentire un'agevole integrazione del processo AVA con i processi in essere presso l'Ateneo, sono stati identificati l'Ufficio Assicurazione Qualità e Accreditamento - all'interno della Funzione Offerta Formativa Promozione Orientamento e Tutorato - e l'ufficio Qualità della Ricerca - all'interno della Funzione Ricerca e sviluppo - per gli ambiti di competenza.

In via di sintesi, il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale quale organo di sorveglianza sul buon funzionamento dell'intero Sistema di Qualità di Ateneo.

Nella sua attuale conformazione - deliberata senza variazioni rispetto alla precedente dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 ottobre 2015 - il PQA è presieduto da Giovanni MARSEGUERRA (ordinario di Economia politica, Facoltà di Scienze politiche e sociali), Delegato del Rettore al Coordinamento dell'Offerta Formativa - che risponde direttamente al Rettore di tutte le attività intraprese dal Presidio stesso (sia di quelle relative alle attività formative, sia di quelle relative alle attività di ricerca) - e articolato al suo interno in due unità finalizzate rispettivamente ai processi di AQ della formazione e di AQ della ricerca, ognuna delle quali composta da sei docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore.

1. Il Gruppo AQ della attività formative risulta costituito da:

- Enrico REGGIANI, ordinario di Letteratura inglese, Facoltà Lingue e letterature straniere (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Laura BARBIERI, ricercatore di Econometria, Facoltà di Economia e Giurisprudenza;



- Marco CASELLI, ordinario di Sociologia, Facoltà Scienze politiche e sociali;
- Andrea GAGGIOLI, associato di Psicologia Generale; Facoltà di Psicologia;
- Alfredo PONTECORVI, ordinario di Endocrinologia, Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”;
- Giuseppe SCARATTI, ordinario di Psicologia, Facoltà di Economia.

2. Il Gruppo AQ della attività di ricerca risulta costituito da:

- Massimo MARASSI, ordinario di Filosofia Teoretica, Facoltà di Lettere e filosofia (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Cinzia BEARZOT, ordinario di Storia greca, Facoltà di Lettere e filosofia;
- Claudio GRASSI, ordinario di Fisiologia umana, Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”;
- Adriano MAROCCO, ordinario di Fisiologia vegetale, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
- Diego ZAPPA, associato di Statistica, Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative;
- Maria Grazia ZOIA, ordinario di Econometria, Facoltà di Economia.

## **2 – La nuova programmazione triennale e la riforma “AVA 2.0”**

Prima di riportare la sintesi delle attività svolte dal Presidio della Qualità nel periodo Luglio 2016 – Giugno 2017 occorre richiamare brevemente le novità introdotte, in tema di AQ, dal DM 635/2016 recante “Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, dal DM 987/2016 e ss.mm.ii. – che sostituisce il DM 47/2013 e ss.mm.ii. – recante “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e dalle nuove Linee guida per



l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio rilasciate dall'ANVUR, nella loro versione finale frutto di una revisione durata quasi un anno, nel mese di maggio 2017.

Il nuovo assetto delle procedure di assicurazione della qualità "AVA 2.0" ha l'obiettivo di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema precedente e un alleggerimento degli adempimenti istituzionali a carico degli Atenei. Tale semplificazione ha comportato, fra l'altro, la ridefinizione dei requisiti per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, nonché diverse modalità di svolgimento dei Rapporti di Riesame. In particolare, il Rapporto di Riesame annuale è stato sostituito dall'introduzione della Scheda di Monitoraggio, che dovrà essere redatta a cadenza annuale per ogni CdS, e che si esaurisce in un breve commento critico sintetico ad alcuni indicatori individuati dall'ANVUR (anche denominati "indicatori sentinella") e relativi, tra l'altro, a carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. In via specifica, le Linee guida dell'ANVUR (5 maggio 2017) affermano a pagina 24: *"Riguardo al Monitoraggio annuale dei CdS, [...] ogni CdS dovrà esaminare i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali), per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. [...] Il nuovo insieme di indicatori offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Innanzitutto vi è la possibilità di effettuare confronti diacronici: i valori dei singoli indicatori sono calcolati con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea: 1) nel medesimo Ateneo; 2) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio; 3) in Italia. Per quanto riguarda la Scheda indicatori di Ateneo, i valori degli*



*indicatori possono essere confrontati con quelli medi dell'area geografica e dell'Italia. Per alcuni indicatori, l'analisi è effettuata per ciascuna delle 3 macro-aree disciplinari".*

Per quanto riguarda invece la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), le nuove Linee guida confermano la normativa precedente e attribuiscono alla stessa il compito di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. Rimane per la CPDS il compito di redigere annualmente una Relazione annuale che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Un ruolo di ancora maggior rilievo rispetto alla normativa precedente è stato invece attribuito, nello schema delineato da AVA 2.0, al Rapporto di Riesame ciclico che deve contenere un'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (ridefiniti nella nuova normativa), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Deve essere prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

### **3 - Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo**

Nel corso del corrente anno, suo quarto anno di attività, il Presidio della Qualità di Ateneo ha corrisposto ai compiti e alle attività delineati dall'ANVUR e aggiornati facendo seguito agli indirizzi definiti dagli Organi di Ateneo e agli orientamenti condivisi a inizio mandato.



Il PQA, pertanto, ha svolto il ruolo assegnato di garante dei processi e degli strumenti di AQ per l'Ateneo, nonché di supporto alle Facoltà, attraverso lo svolgimento delle funzioni di seguito illustrate:

- l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi di Ateneo;
- l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ, sulla base anche delle proposte dell'ufficio Assicurazione Qualità e Accredimento all'interno della Funzione Offerta Formativa, Promozione, Orientamento e Tutorato, e dell'ufficio Qualità della Ricerca all'interno della Funzione Ricerca e Sviluppo;
- la progettazione e la realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo;
- il supporto alle Facoltà, ai CdS e ai loro referenti e ai direttori di strutture di ricerca per la formazione e l'aggiornamento del personale (docente e PTA) ai fini dell'AQ;
- il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS.

Si riporta nel seguito un riscontro più specifico e dettagliato delle attività svolte dal PQA.

### **3.1 - Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti**

A seguito delle innovazioni apportate dalla nuova AVA 2.0, il PQA ha rivisto gli strumenti necessari all'avvio del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento per l'anno accademico 2016/2017.

Nel corso dell'adunanza del Senato Accademico del 4 luglio 2016 il Presidente del Presidio della Qualità, in occasione della presentazione della Relazione annuale dell'anno precedente, ha presentato una proposta volta a



salvaguardare il grande lavoro svolto, in tema di AQ, dalla componente accademica, studentesca e amministrativa nel precedente triennio. Nell'adunanza del 14 novembre 2016 il Prof. Marseguerra ha poi illustrato più in dettaglio al Senato Accademico la nuova attività di autovalutazione dei corsi di studio, facoltativa ma fortemente consigliata dal Presidio della Qualità e dal Rettore, che trova il proprio momento formale di sintesi e indicazione programmatica nel "Documento annuale di autovalutazione dei corsi di studio" (DA-AV). Tale documento consente ai CdS di individuare e rendicontare le azioni correttive proposte annualmente (anche sulla base di istanze promosse dalle CPDS), garantendo in tal modo il proseguimento di quell'opera di miglioramento continuo della qualità sostanziale che è connotato ad un compiuto sistema di AQ.

Nello specifico le attività per l'organizzazione delle procedure di assicurazione della qualità sono state esplicitate nelle seguenti azioni:

- ✓ revisione dei *template* quali modelli di supporto alla Facoltà per la redazione del "Documento annuale di autovalutazione"<sup>1</sup>, che sostituisce, semplificandolo significativamente, il modello utilizzato per la redazione del rapporto annuale di riesame, e della "Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti" (CPDS), al fine di agevolare i docenti nella redazione dei documenti, nonché di garantire un'uniformità, per quanto possibile, di redazione degli stessi;
- ✓ aggiornamento e ottimizzazione degli strumenti informatici utilizzati per il presidio del flusso documentale e per la raccolta delle proposte di miglioramento/azioni pianificate dalle Facoltà;
- ✓ trasmissione ai Presidi delle Facoltà, in data 20 settembre 2016, dei seguenti documenti:

---

<sup>1</sup> Il Documento annuale di autovalutazione di CdS (DA-AV) si compone di 3 sezioni: la prima inerente ai risultati delle azioni correttive ancora aperte nel precedente documento di autovalutazione; la seconda riguardante l'elenco delle criticità/opportunità di miglioramento risultanti dall'analisi della situazione; la terza riguardante le azioni correttive proposte.



- i. il fascicolo informativo per l'autovalutazione dei corsi di studio, redatto dagli Uffici amministrativi competenti, messo altresì a disposizione nell'archivio di Lotus Notes;
  - ii. il template e le indicazioni per la Relazione annuale della CPDS;
- ✓ trasmissione ai Presidi delle Facoltà, in data 28 novembre 2016, del modello del "Documento annuale di autovalutazione del corso di studio" (DA-AV) e relative indicazioni per la compilazione;
  - ✓ organizzazione di specifici incontri di formazione finalizzati a fornire il supporto necessario ad un efficace avvio dei lavori ed illustrare il nuovo *template* del DA-AV e le relative "Indicazioni per la redazione". Gli incontri, ai quali hanno partecipato i Presidi delle Facoltà, i loro referenti per la qualità e i coordinatori dei corsi di studio, si sono svolti in data 5 e 6 dicembre 2016.

Nei mesi successivi il PQA ha proseguito nell'attività di coordinamento del processo di redazione della scheda SUA-CdS, secondo le tempistiche e le scadenze definite dall'ANVUR. L'organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo da parte dei Presidi è stata esplicitata nelle seguenti azioni:

- prosecuzione del processo virtuoso di collaborazione tra i Presidi di Facoltà, i loro referenti per la qualità e le strutture amministrative per la valorizzazione delle informazioni richieste dalla SUA-CdS;
- aggiornamento della documentazione di supporto da utilizzare per la valorizzazione delle diverse sezioni della SUA-CdS, precisazione delle modalità di valorizzazione e identificazione delle strutture referenti per la raccolta delle informazioni.

Con riferimento all'attività di analisi delle azioni correttive proposte nel ciclo di autovalutazione precedente (a.a. 2015/16), la Funzione Offerta formativa,



orientamento e tutorato ha organizzato, nei mesi di settembre-novembre 2016, alcuni incontri con i referenti amministrativi delle Funzioni coinvolte nell'implementazione delle azioni. L'obiettivo di tale processo è stato quello di consentire alla struttura amministrativa competente di avere una visione sistemica del complesso delle istanze emerse nella fase di autovalutazione per indirizzarle nel modo più funzionale, dopo aver analizzato e verificato la fattibilità dei diversi interventi proposti dalle Facoltà.

Con riferimento al nuovo ciclo di autovalutazione 2016/17, nei mesi di maggio-giugno 2017 il PQA, in analogia e continuità con quanto già fatto lo scorso anno per i Rapporti di Riesame annuale elaborati dai corsi di studio, ha anche proseguito nell'operazione di definizione delle modalità di valutazione dell'efficacia e delle effettive conseguenze degli interventi di miglioramento (o azioni correttive) indicati dalle Facoltà che hanno redatto, come raccomandato dal PQA, i DA-AV<sup>2</sup>. A tal riguardo è stata nuovamente compiuta, a cura del Presidio della Qualità e di concerto con gli Uffici competenti, un'attività di sistematizzazione di tutte le azioni correttive proposte e pianificate che, per essere affrontate secondo una visione complessiva, sono state organizzate nelle seguenti macro-categorie, ulteriormente aggiornate rispetto a quelle individuate lo scorso anno accademico:

- Mobilità internazionale
- Organizzazione ed erogazione attività didattica
- Servizi agli studenti, tecnologie per la didattica, aule e attrezzature
- Offerta formativa e variazione piani studio / ordinamento
- Promozione, orientamento e tutorato
- Stage/tirocini e placement
- Comunicazione

---

<sup>2</sup> Alla data della stesura di questa relazione tutte le Facoltà, ad eccezione della Facoltà di Lettere e filosofia, hanno elaborato e approvato i DA-AV per l'anno di autovalutazione 2016/17. La Facoltà di Lettere e Filosofia ha tuttavia iniziato nel corso del corrente mese di giugno l'attività relativa alla elaborazione dei DA-AV dei suoi CdS.



- Biblioteca
- Questionari studenti/laureandi/laureati
- Analisi statistiche e rilevazione dati
- Alumni
- ILAB
- EDUCATT
- VITA E PENSIERO

In data 15 giugno 2017 è stato inviato ai Presidi e ai Coordinatori dei Corsi di studio un documento di sintesi di tutte le azioni correttive – sia quelle identificate nell’ambito del processo di autovalutazione dell’anno 2016/2017, sia quelle risalenti ai riesami degli anni precedenti e non ancora chiuse – con indicati anche i riferimenti, per ogni azione, degli interlocutori amministrativi ai quali riferirsi per la programmazione e attuazione delle azioni identificate. Questa procedura, in perfetta analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, si è proposta di consentire, da un lato, ai Presidi di Facoltà di avere uno sguardo sistemico e di sintesi delle azioni correttive individuate al fine di migliorare la qualità dei corsi e, dall’altro, ai Coordinatori dei corsi di studio di dare efficace attuazione a quanto stabilito dai Gruppi di riesame. Le medesime azioni, suddivise per tipologia, sono state poi trasmesse, nello stesso giorno, ai referenti amministrativi delle singole Funzioni.

Tutte le proposte relative ai miglioramenti legati ai servizi di contesto verranno attentamente esaminate al fine di una loro finalizzazione ed eventuale integrazione nei piani di budget dell’Ateneo.

Con riferimento alla pianificazione delle attività relative al riordino dei corsi di studio per l’A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità, conformemente a quanto deliberato dagli Organi accademici e direttivi nel mese di giugno 2016, è stato coinvolto attivamente nella procedura di progettazione e approvazione delle nuove iniziative concernenti l’offerta formativa, al fine di migliorare i processi di



elaborazione delle proposte e garantire la rispondenza ai requisiti ministeriali. Tali nuove iniziative – per ciascuna delle quali è stata richiesta, in aggiunta al documento ANVUR “Progettazione del CdS” per i corsi di nuova istituzione, la redazione di uno studio fattibilità – sono state attentamente analizzate entro la scadenza del 23 ottobre 2016 – per quanto concerne le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio – e del 17 novembre 2016 – con riferimento alle nuove iniziative concernenti l’offerta formativa (a titolo esemplificativo: nuovi percorsi formativi – anche in lingua -, nuovi criteri e modalità di selezione per l’ammissione a corsi di studio, ecc.) sulla base di specifici criteri<sup>3</sup>. Le osservazioni formulate dal Presidio, approvate nel corso delle adunanze del PQA del 19 ottobre e del 15 novembre 2016, sono state successivamente inoltrate al Rettore e ai Presidi interessati, ai fini della predisposizione dell’Offerta formativa delle Facoltà.

### **3.2 - Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti**

Con la pubblicazione degli esiti della VQR 2011-2014 da parte di ANVUR, avvenuta il 21 febbraio 2017, si è formalmente concluso il processo di valutazione della ricerca degli Atenei italiani, iniziato nel novembre 2015 con la pubblicazione del relativo bando.

L’Unità Organizzativa Qualità della Ricerca, all’interno della Funzione Ricerca, ha provveduto ad elaborare la documentazione di sintesi relativa all’Ateneo e analitica relativa alle singole Facoltà, condivisa poi con il Rettore, il Delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e i Presidi di Facoltà.

---

<sup>3</sup> La disamina effettuata dal Presidio della Qualità ha contemplato aspetti:

- di natura formale e metodologica, ovvero concernenti la conformità ed esaustività della documentazione rispetto alle indicazioni di Ateneo;
- di merito, connessi al piano di fattibilità proposto.



Il PQA, in ottemperanza alle sue specifiche funzioni di supervisione del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, e in conformità a quanto dichiarato e programmato, ha definito e condiviso con gli Organi di Ateneo il processo di compilazione della VQR 2011-2014, lungo tutto il periodo di rilevazione. In particolare, dal punto di vista delle attività in carico ai singoli docenti, si sono supervisionate le procedure di richiesta del codice ORCID e quella di selezione dei prodotti di ricerca; per quanto riguarda le attività amministrative, si sono supervisionate le attività di certificazione delle strutture di ricerca valutate, dei soggetti valutati, dei prodotti di ricerca presentati, delle figure in formazione e degli incassi da bando.

Il PQA ha svolto un costante ruolo di indirizzo in tutta questa rilevazione, attivandosi affinché lo scadenziario interno fosse rispettato da tutti i soggetti valutati. In particolare è stato molto attivo nel monitoraggio dei soggetti inadempienti, permettendo anche di individuare la presenza, sebbene molto contenuta, di soggetti valutati aderenti alla protesta nazionale del sistema universitario.

La pubblicazione dei risultati VQR 2011-2014 ha portato a compimento anche il processo di compilazione per l'anno 2014 (e per alcune sezioni per gli anni 2012-2013) di una serie di indicatori di Terza missione, utilizzando la specifica sezione della SUA-RD (Terza parte). La scheda ha raccolto informazioni sia in riferimento all'attività di valorizzazione della ricerca (brevetti, *spin-off*, contratti conto terzi e convenzioni, strutture di intermediazione) che all'attività di produzione di beni pubblici sociali e culturali (*public engagement*, patrimonio culturale, formazione continua, sperimentazione clinica).

Anche questo processo si è svolto sotto la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e con il supporto dell'ufficio Qualità della Ricerca, all'interno della Funzione Ricerca.



## **4 - Programmazione delle attività del PQA**

### **4.1 - Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione**

Con riferimento all'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio, considerato che la fase "sperimentale" della nuova AVA 2.0 si è conclusa in data 16 giugno 2017 con l'invio da parte degli Atenei delle loro osservazioni relativamente agli indicatori "sentinella", il Presidio della Qualità provvederà ad analizzare i nuovi requisiti "R" di Ateneo (R1, R2) al fine di allineare la ricognizione già svolta lo scorso anno rispetto ai precedenti requisiti "AQ", predisponendo altresì tutti i documenti richiesti nel nuovo modello di "Prospetto di sintesi del Presidio della Qualità".

Verranno inoltre valutate le modalità per effettuare l'*assessment* dei requisiti "R3" relativi ai singoli corsi di studio al fine di individuare eventuali situazioni critiche rispetto alle quali le Facoltà saranno chiamate a intervenire in previsione della imminente visita di accREDITAMENTO periodico.

Con riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione annuale dei corsi di studio, entro la fine del mese di luglio 2017, con il rilascio degli indicatori definitivi da parte dell'ANVUR, il Presidio della Qualità provvederà a trasmettere alle Facoltà le schede di monitoraggio annuali dei CdS, così come messe a disposizione dall'ANVUR in formato PDF, unitamente alla nota metodologica e alle linee guida fornite dall'ANVUR, anticipando altresì che nel mese di settembre verrà organizzato un workshop dedicato alla compilazione dei documenti in argomento. Nel mese di settembre 2017 verrà trasmesso alle Facoltà il Fascicolo informativo, strutturato come segue:

- un'introduzione portante la nota metodologica, opportunamente riformulata e chiarita rispetto alle indicazioni già fornite dall'ANVUR, che consenta un'agevole lettura dei dati contenuti nel Fascicolo;



- una prima sezione contenente gli indicatori ANVUR relativi al triennio 2013/14 – 2015/16, utile alla predisposizione del commento critico sintetico da inserire nella scheda di monitoraggio, con l’aggiunta, per gli indicatori sui quali è possibile effettuare il calcolo, dei dati relativi all’a.a. 2016/17 rilasciati dall’Ateneo, che consentano un’immediata valutazione del trend, anche nell’ottica della compilazione del DA-AV;
- una seconda sezione recante le ulteriori informazioni che venivano già fornite nei fascicoli degli anni precedenti, al netto delle ridondanze informative rispetto ai nuovi indicatori ANVUR, utile, in particolare, alla predisposizione del DA-AV;

Orientativamente, entro la fine del mese di ottobre le CPDS dovranno completare i lavori di redazione delle relative relazioni, sulla base del modello che verrà trasmesso dal PQA e successivamente le Facoltà dovranno compilare, per ciascun CdS, la scheda di monitoraggio annuale (SMA), il documento annuale di autovalutazione di corso di studio (DA-AV) e laddove richiesto – il rapporto di riesame ciclico, sulla base dei modelli che verranno trasmessi dal PQA. Per quanto attiene in particolare alle schede di monitoraggio annuali, si prevede le stesse vengano trasmesse al Presidio della Qualità per una verifica di conformità alle indicazioni fornite, eventualmente da svolgersi anche valutando le scelte degli indicatori commentati sulla base dei dati. Le eventuali valutazioni del Presidio verranno poi tempestivamente riportate ai Presidi di Facoltà, ai referenti per la qualità e ai coordinatori dei corsi di studio.

#### **4.2 - Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca**

Con nota n. 3212 del 10 marzo 2017 il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha annunciato l’imminente predisposizione del provvedimento relativo alla Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale



(SUA-RD) per gli anni 2014-2016, contenente i principali elementi informativi relativi alle attività di ricerca degli Atenei e l'adeguamento della relativa banca dati.

Come operazione preliminare è stato richiesto alle strutture di validare la lista dei dipartimenti attivi (Facoltà per il nostro Ateneo) e del personale di ricerca ad essi associato (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e specializzandi di area medica).

Ad oggi il provvedimento non è ancora stato pubblicato ma si prevedono alcuni cambiamenti rispetto alla precedente rilevazione, anche di carattere sostanziale.

Gli specifici compiti del Presidio della Qualità saranno affinati alla luce delle prossime comunicazioni dell'ANVUR, oltre che a specifiche esigenze eventualmente individuate dall'Ateneo.

Al Presidio della Qualità sarà comunque richiesto un ruolo di coordinamento dell'intero processo in stretta collaborazione con gli Uffici. In particolare, la precedente SUA-RD ha dimostrato l'imprescindibile ruolo del Gruppo Assicurazione Qualità della ricerca del PQA nel miglioramento della qualità dei documenti prodotti e nel garantire che per tutte le Facoltà e per tutte le sezioni non risultassero dati mancanti.

## **5 – Conclusioni**

Sin dalla sua prima applicazione, il sistema AVA si è posto l'obiettivo di sviluppare all'interno del sistema universitario un serio processo di autovalutazione e di produrre una approfondita riflessione sia sugli obiettivi previsti dai Corsi di Studio sia sull'adeguatezza dei mezzi utilizzati per raggiungerli. Tutto ciò al fine di migliorare, per quanto possibile, l'offerta formativa.



La revisione del sistema AVA *“si è posta il fine principale di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema ed un alleggerimento degli adempimenti perseguendo, nel contempo, una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015, mantenendo fermo il raggiungimento dei suoi obiettivi fondanti”* (Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida, maggio 2017, pag. 7).

Come è noto, la modifica più rilevante introdotta nella revisione del sistema AVA è rappresentata dalla semplificazione del rapporto di riesame annuale ridotto, con l'introduzione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), all'esame di alcuni indicatori e al confronto con dati di riferimento locali e nazionali. Sebbene sotto molti aspetti, nell'esperienza della prima normativa AVA, la compilazione del Rapporto di riesame annuale abbia comportato rilevanti oneri burocratici, con un consistente aggravio di lavoro per il gruppo di riesame, e dunque sotto questo profilo una semplificazione delle procedure sia senz'altro da considerare con favore, tuttavia è però fondamentale anche segnalare che l'assicurazione della qualità non può e non deve ridursi a un mero esame critico di indicatori numerici. In primo luogo perché tali indicatori, che pure forniscono informazioni molto utili per tenere sotto controllo l'andamento di un Corso di Studio, non possono certamente descriverlo completamente, e in secondo luogo perché è necessario che ogni Corso di Studio tenga sotto stretto controllo il proprio funzionamento attraverso l'identificazione e l'implementazione di possibili azioni di miglioramento che andranno poi monitorate nel tempo per valutarne l'efficacia.

Mentre il riesame ciclico, che nella nuova normativa AVA rimane sostanzialmente inalterato nella forma (un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS) ma da svolgersi con minore frequenza



rispetto a quella attuale (al massimo ogni 5 anni oppure in casi specifici<sup>4</sup>), consentirà di porre in essere azioni di cambiamento pluriennali e di ridefinizione degli obiettivi complessivi e di lungo periodo del CdS, il miglioramento continuo della qualità richiede di apportare ai CdS anche miglioramenti di più limitata rilevanza e di più breve periodo, ad esempio recependo in tempo reale eventuali indicazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) che rischierebbero altrimenti di rimanere inascoltate per molti anni. In virtù di queste considerazioni, su indicazione del Magnifico Rettore, il Presidio della Qualità ha raccomandato vivamente alle Facoltà, dopo l'acquisizione delle Relazioni Annuali delle (CPDS), di svolgere una sintetica ricognizione volta a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della loro azione nell'ambito dei Corsi di studio (la c.d. manutenzione continua). Tale ricognizione, a partire dal corrente anno, viene svolta svolta attraverso la compilazione del Documento Annuale di Auto Valutazione (DA-AV) che recepisce – in continuità con quanto finora svolto ma con una drastica semplificazione – la metodologia, l'ambito di applicazione e le procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi di studio sin qui svolte. La redazione di tale documento, di rapida ed efficace esecuzione, ha consentito di mettere in atto tutti gli eventuali opportuni interventi di correzione e miglioramento, e di svolgere in tal modo di un monitoraggio ininterrotto del CdS.

In via di sintesi, dunque, a seguito delle modifiche introdotte dall'ANVUR in riferimento alla normativa AVA, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha rapidamente proceduto ad adeguare le sue procedure di AQ dei processi formativi mantenendo l'unità del processo complessivo attraverso la compilazione della Scheda di Monitoraggio (SMA) e del Documento Annuale di Autovalutazione (DA-AV), la prima avente funzione di analisi puntuale dei dati e il secondo di risposta

---

<sup>4</sup> Ad esempio in occasione della visita delle CEV oppure su richiesta del Nucleo di Valutazione o nel caso di modifiche sostanziali dell'ordinamento.



concreta ed operativa in tempo reale. Il rapporto di riesame ciclico, infine, a carattere più strategico, consentirà di capitalizzare in modo efficace il lavoro svolto anno per anno con la SMA e il DA-AV.

L'Assicurazione della Qualità si configura oggi come elemento essenziale posto alla base di ogni modalità di efficace programmazione in ambito universitario, in relazione non solo ai percorsi formativi ma anche, con sempre maggiore applicazione, nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. L'acquisizione di una più matura consapevolezza della qualità come valore positivo e la consuetudine all'autovalutazione e alla valutazione sono gli elementi fondamentali in un approccio teso al miglioramento continuo e in un'ottica di sostenibilità a lungo termine della progettazione generale di un Ateneo.

La nuova normativa AVA, pur con le criticità sopra evidenziate, continua a rappresentare un'opportunità fondamentale per accrescere la cultura dell'operare secondo un'ottica di qualità. Al fine di ricercare e perseguire la qualità sostanziale dei corsi di studio, il nostro Ateneo continuerà ad elaborare e a porre in essere strategie e iniziative volte a sviluppare e a consolidare al proprio interno in modo sempre più efficiente ed efficace la cultura della qualità, nella profonda convinzione che l'acquisizione di una tale cultura richiede perseveranza e tempi lunghi, e che perseveranza e tempi lunghi sono parimenti necessari per innervare con tale cultura l'attività di un'organizzazione complessa come un Ateneo.

Milano, 30 giugno 2017

Il Presidente del Presidio della Qualità  
Prof. G. Marseguerra